

Comune di Chieri  
Ufficio Protocollo



N. 0019770 23/04/2019  
Cla: 7.6 E

AL SINDACO del COMUNE DI CHIERI  
Via Palazzo di Città n. 10  
10023 - CHIERI  
e p.c. SPORTELLO BENI COMUNI  
benicomuni@comune.chieri.to.it

**OGGETTO: Proposta di condivisione per la partecipazione nel governo e nella cura dei beni comuni**

Il/i sottoscritto/i

LEGATO ANTONELLA

nato a

codice fiscale

tel.

in qualità di:

*(barrare la casella della **soggettività autonoma** o **collettività civica interessata**)*

privato cittadino

rappresentante della **comunità di riferimento**<sup>1</sup> informale

Gruppo FACEBOOK "CHIERI è ..."

legale rappresentante dell'**associazione**

natura dell'associazione

con sede in via

CAP

codice fiscale

sede principale dell'attività

<sup>1</sup> Per comunità di riferimento si intendono i soggetti, riuniti in maniera informale, che si attivano per l'individuazione, la cura e la rigenerazione di un determinato beni comune.

MODULO PROPOSTA DI CONDIVISIONE

tel.

Fax

e-mail

**PROPONE AL COMUNE DI CHIERI**

- **l'assegnazione dei seguenti Beni Comuni<sup>2</sup> per:**

- interventi di cura<sup>3</sup> occasionale
- interventi di cura costante e continuativa
- interventi di rigenerazione<sup>4</sup>,
- gestione e governo condivisa (specificare se temporanea o stabile) <sup>5</sup>

---

<sup>2</sup> Beni Comuni sono i beni, materiali, immateriali e digitali, che la collettività, anche attraverso procedure partecipative, riconosce essere funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo, e all'interesse delle generazioni future.

<sup>3</sup> Interventi volti alla protezione, alla conservazione ed alla manutenzione dei beni comuni per garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità – art. 3 lett. g) del Regolamento comunale per la partecipazione nel governo e nella cura dei beni comuni

<sup>4</sup> Interventi di recupero, trasformazione ed innovazione dei beni comuni tramite metodi di co-progettazione di processi sociali, economici, tecnologici e ambientali, ampi e integrati – art.3 lett i) del Regolamento comunale per la partecipazione nel governo e nella cura dei beni comuni

<sup>5</sup> Interventi di cura dei beni comuni svolta congiuntamente da soggettività autonome e dal Comune con carattere di continuità e di inclusività – art. 3 lett h) del Regolamento comunale per la partecipazione nel governo e nella cura dei beni comuni

MODULO PROPOSTA DI CONDIVISIONE

n.	Descrizione:
1 - BENI COMUNI	<p>Viali, aiuole, aree verdi, giardini pubblici, aree ciclabili e/o ciclopedonali, con priorità alle zone di accesso alla città.</p>

- OBIETTIVI prefissati, TEMPI e DURATA DELLA COLLABORAZIONE, MODALITA' di attuazione, RISORSE auto impiegate:

n.	Descrizione:
1 - OBIETTIVI prefissati	<p>Pulire e tenere pulite e in ordine alcune zone della città. Costituire e rafforzare un gruppo di cittadini che abbiano a cuore la città e il senso di comunità che deriva dal prendersene cura.</p>
2 - TEMPI di realizzazione e	<p>DIFFUSIONE PRIMA DI OGNI INIZIATIVA, FINALIZZATA A RECLUTARE VOLONTARI            Dal ricevimento dell'autorizzazione all'attività.</p>

- ATTIVITA' A CARICO DEL PROPONENTE

Descrizione:
<p>Pura delle aree individuate: raccolta e differenziazione dei rifiuti; rendicontazione di quanto effettuato, anche per tramite di fotografie. Inclusione nel gruppo costituente di tutte le persone singole e/o associate che si rendano disponibili ad aiutare.</p>

- ATTIVITA' O BENI DI CONSUMO RICHIESTI AL COMUNE

Descrizione:
<p>Materiali e strumenti necessari all'espletamento delle cure dei beni comuni individuati, quali; ad esempio, guanti da lavoro, sacchi per immondizie, soffiata etc..., coordinamento con il Consorzio Rifiuti per gestire il conferimento di quanto raccolto nelle aree curate.</p>

**SI IMPEGNA**

- ad eseguire gli interventi di cura dei beni comuni assegnati secondo buona fede, senza perseguire scopi di lucro e secondo le regole stabilite nel Regolamento;
- a seguire i principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione;
- nel caso si debbano svolgere le attività proposte su area privata, a garantire che ci sia l'accordo e il previo consenso del proprietario privato, lasciando il Comune sollevato da qualsiasi responsabilità in caso di mancato accordo;
- a dotare, a propria cura e spese, e a far utilizzare a tutti i soggetti coinvolti, gli idonei dispositivi di protezione individuali eventualmente richiesti per gli interventi di cura dei beni comuni indicati nel progetto;
- nel caso sia necessario in relazione alla tipologia di proposta formulata ed autorizzata dal Comune, prima di effettuare qualsiasi intervento, a richiedere ed ottenere dal Comando di Polizia Municipale un'apposita ordinanza di chiusura di aree pubbliche interessate dall'intervento e di apporre idonea segnaletica.